

TRAFFICO PREVISTO IN CRESCITA DEL 70% IN 10 ANNI

Non solo Alta velocità La Ntv punta anche ai treni dei pendolari

L'ad Sciarrone:
«Liberalizzare
anche le linee
regionali»

di LUIGI GRASSIA

La Ntv, compagnia ferroviaria di Montezemolo e Della Valle che si prepara a lanciarsi nell'Alta velocità, vuole occupare anche altre nicchie di mercato, incluso il traffico regionale, quello dei pendolari: «Vogliamo essere un'azienda a tutto tondo, e non essere identificati come quelli che hanno preso solo la crema» ha detto ieri l'amministratore delegato Giuseppe Sciarrone; la sua era una risposta in diretta a chi accusa la Nuovo Trasporto Viaggiatori di puntare solo all'attività più lucrosa disinteressandosi del resto. Sciarrone rilancia: «Per adesso l'unico mercato liberalizzato è quello dell'Alta velocità, mentre il trasporto regionale è precluso alla liberalizzazione. Ma noi siamo pronti a impegnarci. Se qualche Regione dovesse decidere di fare le gare per il servizio di trasporto ferroviario locale, noi saremmo pronti a partecipare, e saremmo pronti anche per servizi a lunga percorrenza sussidiati».

E non è che Ntv stia ferma a guardare, in attesa che questo succeda: «Stiamo spingendo anche politicamente - ha detto Sciarrone - affinché i servizi impropriamente detti "universali" e i servizi regionali siano aperti alla liberalizzazione». Più in concreto: «Mi dispiace che il Piemonte si sia fermato nella decisione di mettere a gara il servizio regionale. Colloqui per sondare la disponibilità a fare gare per il servizio sono stati avviati da Ntv con varie Regioni, e penso che nell'arco di due anni ci sarà almeno una Regione che fa-

rà la gara». L'amministratore delegato ha insistito: «Non è vero che il nostro è un treno per l'élite, di lusso. Perché è per tutti: studenti, turisti, ricchi e tutti gli altri».

I vertici di Ntv parlavano alla presentazione del primo quaderno dell'Ufficio studi della compagnia sullo sviluppo dell'Alta velocità ferroviaria in Europa e nel mondo. Da tale rapporto figurano ottime prospettive nel settore, per chi avrà la costanza di perseguire il risultato. Vi si legge che nei prossimi dieci in Italia «è realistico attendersi una crescita di volumi di traffico nell'Alta velocità del 70 per cento».

